



# La Newsletter dalla Fondazione

Dicembre 2012

## Sommario



>> Il primo appuntamento di "Homo Faber" - incontri su etica e lavoro

## Al via gli incontri di "Homo Faber": conversazioni aperte per ripensare etica e significato sociale del lavoro

Ha preso il via, venerdì 23 novembre, presso l'Auditorium Terzani della Biblioteca San Giorgio di Pistoia, il ciclo di incontri organizzati dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole su etica, responsabilità, saperi e significato sociale del lavoro, dal titolo "Homo Faber".

"Il tema del lavoro, in un contesto economico di grave crisi come il nostro, è un argomento di grande attualità" - ha spiegato il presidente della Fondazione, Franco Benesperi - "Il nostro scopo, nel proporre questa iniziativa, non è quello di sovrapporci ad altri tavoli di confronto più titolati e competenti, ma semplicemente stimolare un dibattito su un argomento, quello del lavoro, che emerge con forza in tutti gli organi di informazione, affrontandolo da un punto di vista non solo economico, ma anche e soprattutto sociale ed etico".

"E' un tema che ha aspetti sicuramente drammatici, ma anche entusiasmanti, per gli scenari del tutto nuovi che si stanno aprendo. Con questi incontri vogliamo dare alla cittadinanza delle occasioni per comprendere meglio come il lavoro si possa collocare nel nostro prossimo futuro", ha ulteriormente chiarito Ezio Menchi, consigliere della Fondazione e membro del gruppo di lavoro che ha reso possibile la realizzazione del progetto.

Lo scopo dell'iniziativa è fornire a tutti i cittadini occasioni per conoscere e capire i fenomeni in atto e per riflettere criticamente sul presente e sul futuro

del lavoro come categoria fondante delle civiltà, e sulle scelte che ne potranno condizionare il valore, l'etica e il senso per le persone e le comunità.

"Homo Faber" darà perciò voce ai protagonisti della ricerca e a quanti operano e studiano ad alto livello sulla dimensione sociale, filosofica, antropologica ed economica del lavoro, attraverso una serie di incontri aperti alla partecipazione e al contributo di tutti i cittadini. L'intento non è quello di preconstituire giudizi, ma di fornire gli strumenti per conoscere e capire la nostra storia di oggi e il nostro futuro, attraverso i cambiamenti della più complessa, ma anche della più ricca e articolata delle attività umane.



Hanno preso parte al gruppo di lavoro che ha consentito la realizzazione dell'iniziativa anche i consiglieri della Fondazione Luciana Santini, Gabriele Scali, Iliara Minghetti, Stefania Corrocher, Maria Angela Vettori e Caterina Colombo.

Nel primo appuntamento, dopo i saluti del presidente della Fondazione Franco Benesperi e la lettura dell'intervento inaugurale del Sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria, impossibilitato a partecipare al pomeriggio di studio da impegni di governo, sono intervenuti, per un breve saluto iniziale, il prefetto di Pistoia Mauro Lubatti, il vicesindaco Daniela Belliti e l'assessore alla Provincia Paolo Magnanensi.

Coordinati da Ezio Menchi sono quindi intervenuti i due relatori di questo primo appuntamento: Laura Pennacchi, direttore della Scuola di Democrazia Fondazione Lelio Basso, che ha presentato il suo intervento dal titolo "La crisi globale e il futuro del

lavoro", e Maurizio Decastri, professore ordinario di Organizzazione aziendale presso l'Università di Roma Tor Vergata, che ha illustrato la sua lezione dal titolo "Valore, valori, lavoro".

Il progetto, a carattere pluriennale proseguirà lungo tutto il corso del prossimo anno. "E' un progetto in divenire" - ha spiegato il presidente Franco Benesperi - "perché ci è sembrato giusto che il tema fosse approfondito in modo adeguato. Per questo motivo non è stata ancora prevista una data conclusiva".

I prossimi appuntamenti saranno l'8 febbraio, con gli interventi di Monsignor Giordano Frosini e Stefano Zamagni, e il 9 marzo, con l'intervento di Mauro Magatti.

Al termine dell'iniziativa saranno resi pubblici gli atti dei convegni, a testimonianza del lavoro di approfondimento e riflessione svolto.



Se non vuoi più ricevere la newsletter scrivi una mail a:  
[info@fondazionepistoiaevignole.it](mailto:info@fondazionepistoiaevignole.it)